

# il GAZZETTINO FOTOGRAFICO

EDIZIONE FUORI COMMERCIO - INVIO GRATUITO



ANNO XXX - N° 4 - Luglio-Agosto - Periodico dell'Unione Fotografica e Cultura - Organo ufficiale dell'Unione Italiana Fotografi - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% Aut. Min. 2/7/2011 - SUD/RC

Foto Valentina Calvagno - Ormea (CN)



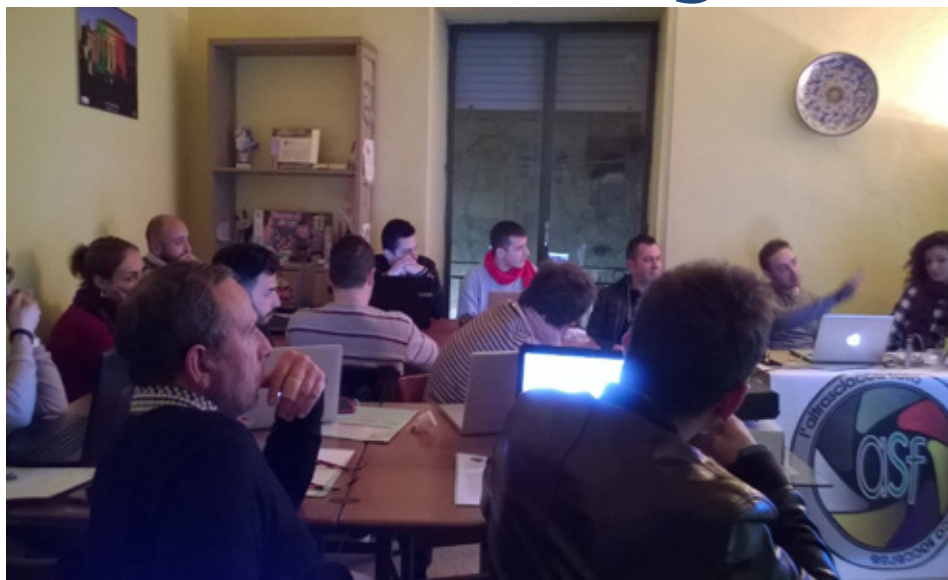
4/2016

## TRA PHOTOSHOP E FOTO STENOPEICA

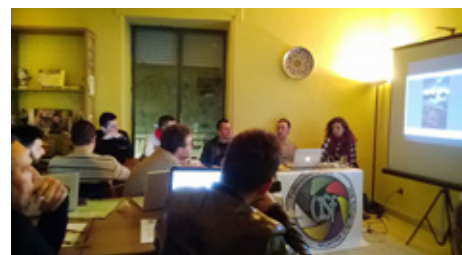
di Luigi Franco Malizia

**I**mpazza su "social Network" e siti d'ogni genere l'Italia "fotografara". Si fa per dire, naturalmente. E comunque non è di certo l'ingente quantità di immagini prodotte a destare scandalo quanto i limiti qualitativi di gran parte delle stesse a ingenerare perplessità. Ovvero della serie "tu premi solo la leva di scatto, a tutto il resto ci pensiamo noi". Un convulso e confuso percorso iconico, "usa e getta", contemplante vie facili d'accesso alla gratuita visibilità, e nel segno di un distorto atteggiamento che ai giorni nostri fa capo al versante negativo dell'interpretazione tecnologica. In questo baillame chiassoso e poco produttore qualcuno, per fortuna, in maniera del tutto competente cerca di mettere, come suol dirsi, qualche puntino sulle "i". Qualcuno come, ad esempio, il grande fotografo Peter Stewart, laddove a giustificazione del suo finalizzato interesse per photoshop e roba del genere adduce la sola esigenza a tastare la potenza espressiva delle false verità che gravitano dietro i colori brillanti e i particolari sempre ben visibili. E c'è chi poi, come Enrico Maddalena, in un competente intervento scritto per una rivista del settore, e più dettagliatamente attraverso una sua interessante pubblicazione, inneggia al fascino della Fotografia stenopeica, ai giorni nostri addirittura punto di arrivo anche per alcuni grandi fotografi. Io non credo che le "provocazioni" dei due succitati, competenti, addetti ai lavori abbiano a sminuire l'importanza del progresso scientifico e tecnologico dei tempi che corrono, e semmai tendono a dissentire dalle distorsioni pedagogiche di un sfrenata commercializzazione che cerca di imporre, a scatola chiusa, tutto ciò che farebbe la differenza: ottiche avanzate di ultimo grido, strabilianti ingredienti della post-produzione, smartphone che ti leggono nel pensiero, filosofia del produrre e riprodurre a iosa senza riflettere e connettere. Diciamo allora che la sua bella differenza, dulcis in fundo, la fa sempre e soltanto l'uomo, nella semplicità del suo fervido operare ancorato alla sagacia delle idee, alla sua sensibilità, al suo connaturato istinto creativo. Non è buona Fotografia allora, checchè se ne dica, quella che è preminentemente votata all'apparenza, lo è quella che sa esprimere e raccontare qualcosa attraverso le ineludibili ottiche del proprio pensiero e della propria interiorità. Non me ne voglia la ponderante parte degli amici che affollano, senza discernimento alcuno, gli inflazionati saloni buoni dei social e delle stanze dell'effimero.

# Concluso a Sciacca il corso di fotografia



Si è svolto a Sciacca (AG), il primo corso di post produzione fotografica e Photoshop a cura del club fotografico amatoriale L'AltraSciacca Foto. L'iniziativa ha goduto del patrocinio UIF ed ha coinvolto diversi professionisti nel settore fotografico. E' stata fatta un'ampia panoramica sulla post produzione con Camera Raw e Photoshop, spiegando le funzioni principali e dando consigli utili per non perdersi tra le varie opzioni che i suddetti programmi offrono. Il programma ha riguardato i seguenti temi: sviluppo in camera RAW, presentazione interfaccia e primo approccio ad ACR, modulo di sviluppo e strumenti di elaborazione, vista strumenti avanzati di ACR, Photoshop (Profilo colore, dimensioni immagine e risoluzione, strumento taglierina, salvataggio immagini e vari formati, livelli, uso dei filtri plug-in e oggetto avanzato). Al termine del corso i partecipanti hanno ricevuto l'attestato di partecipazione ed il certificato di frequenza. Una nuova esperienza che sicuramente sarà ripetuta nel tempo visto che il tema della post produzione cammina di pari passo con quello della fotografia digitale. (Stefano Siracusa)



## IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura  
Organo Ufficiale dell'Unione Italiana Fotoamatori  
Aut. Trib. di Reggio Calabria n. 2 del 13/02/1987

**Direttore Responsabile:**  
Matteo Savatteri

**Direttore Editoriale:**  
Giuseppe Romeo

**Capo Redattore:**  
Luigi Franco Malizia

**Hanno collaborato a questo numero:**  
Angelo Battaglia, Nino Bellia  
Maria Pia Coniglio, Ennio Demori  
Paolo Di Menna, Andrea Di Napoli  
Benedetto Fontana, Valentina Galvagno  
Azelio Magini, Luigi Franco Malizia  
Stefano Romano, Stefano Siracusa  
Giancarlo Torresani

**Redazione:**  
Via S. S. 114, km 4, 800 - 98125 Messina  
Tel. /Fax 090. 633093  
E-mail: msavatteri@libero.it

**Direzione Editoriale:**  
Via Del Seminario, 35 - 89132 Reggio Calabria  
E-mail: pinoromeorc@gmail.com  
**Sito UIF** <http://www.uif-net.com>

**Stampa:**  
Effegieffe Arti Grafiche - Messina

Ogni Autore è Responsabile di quanto forma oggetto delle foto

**UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI**

*Associati....  
per vivere la fotografia da protagonisti*

[www.uif-net.com](http://www.uif-net.com)

Presidenza 091901150 Segreteria 0965592122

# Collettiva del Circolo Saonensis a Savona

di Luigi Franco Malizia

Dice bene James Maher quando afferma che "la fotografia di strada è la nostra rappresentazione di come vediamo e pensiamo il mondo". E vale bene il tutto laddove la rappresentazione stessa implichi la necessaria attivazione, auspicabile più che mai in questo caso, del bressoniano asse "mente, occhio, cuore". Stilemi, quelli succitati, a quanto pare sapientemente recepiti dagli amici del circolo fotografico "Saonensis" che, all'ennesimo, puntuale appuntamento espositivo (con patrocinio UIF) non mancano davvero di idee e sagacia operativa, a fronte di una tematica per sua natura, e diversamente da quello che si potrebbe pensare, non votata ad approcci improvvisati seppure estemporanei. Street Photography, ovvero Fotografia di strada. La strada palcoscenico dell'inedito quotidiano e quindi delle emozioni, dei sentimenti e di tutto quanto attiene a all'essenza stessa della natura umana. La strada, metafora stessa della vita. Il lavoro collettivo degli autori liguri, pur espresso naturalmente attraverso il variegato humus creativo e interpretativo dei singoli, assurge ad armonico ed esaustivo mosaico di un universo a portata della nostra costante fruizione visiva e nondimeno del nostro interesse, contrassegnato com'è dalle dinamiche e dalle movenze dell'io riflesso che alberga in ogni essere vivente. C'è chi di questo universo ha saputo cogliere



quello più poetizzante, altri quello ironico, ora nel segno della creatività, ora della documentazione, tal'altra a guisa di una sorta di invito alla riflessione. E comunque traspare da ogni immagine, in bianco e nero o a colori, la comune sensibilità ed empatia per tutto quanto e materia della realtà che ci circonda: persone, animali, cose, preda "rubata" e filtrata da inquadrature efficaci e discrete al tempo stesso e, come tali, volte a conferire naturalezza e credibilità emozionale

ad un momento, ad un'azione, ad una movenza gestuale, non razionalmente programmati ma istintivamente cercati. Un comune denominatore, mi piace allora dire, per un impegno condiviso che, proprio dalla arricchente diversità interpretativa della tematica proposta, acquisisce quella valenza culturale, umana e, perchè no, etica, fondamentali alla costruttiva azione di ogni sodalizio che sappia con lungimiranza attingere alla poliedricità e versatilità del fascinoso lessico iconico del mezzo fotografico.

## I colori del sale di Salvo Cristaudo a Palermo



di Andrea Di Napoli

Furono probabilmente i Fenici i primi a praticare l'estrazione del sale marino attraverso una serie di vasche di decantazione e a comprendere l'importanza di questo prodotto alimentare come una consistente risorsa economica. Da allora il lavoro presso le saline della Riserva Naturale Orientata di Trapani e Paceco è avvenuta ininterrottamente sino ai nostri giorni nel rispetto della tradizione e di tutti gli elementi del complesso ecosistema che compone l'ambiente naturale. La

magia cromatica, veicolata dalle immagini realizzate dall'esperto fotografo di origini catanesi, deriva dalla caratteristica colorazione che le vasche assumono. Il blu cobalto domina in quelle più grandi, in quelle intermedie compare distintamente il rosso, in seguito, nelle vasche più piccole, dove il sale si "cristallizza", riconosciamo il comune condimento dal colore bianco che riflette sotto il sole siciliano, al termine il prodotto viene depositato dai salinari lungo gli argini. I lavoratori non svolgono una attività di tipo folkloristico, ma la loro

fatica ricopre un ruolo autentico nella difficile economia del territorio. Solo coloro che non hanno visitato la mostra potranno dire con superficialità che il sale è bianco anche prima di finire sulle nostre tavole. Si è trattato di una esperienza sicuramente esaltante per un fotografo che sostiene di amare i colori e i forti contrasti. Anche nelle altre due occasioni in cui le fotografie delle saline sono state precedentemente esposte, il loro autore ha ricevuto una notevole soddisfazione personale ed un meritato successo. Cristaudo è socio dell'Unione Italiana Fotoamatori ed ha una spiccata predilezione per i dettagli, possiede, inoltre, la capacità di scorgere le geometrie presenti in ciò che osserva, rivelandole perfettamente attraverso l'apparecchio fotografico. Qualunque sia il genere fotografico affrontato, la scelta di isolare un particolare dal contesto che lo racchiude o di inquadrare solo una piccola porzione della scena che si sta osservando, consente di sottolineare efficacemente l'importanza di un soggetto, altrimenti trascurato, e stimola la fantasia, favorendo il superamento dei soliti punti di vista convenzionali della realtà. La mostra è stata allestita al Mondadori Megastore, in via Ruggero Settimo n. 18 a Palermo.

“Passeggiando per la Cala” è il titolo della mostra fotografica di Angelo Battaglia, uno spaccato di vita di un posto caro ai Palermitani oggi restaurato in tutta la sua bellezza. Ventisei foto che raccontano l'evolversi di questo porticciolo, esposte presso lo spazio eventi della Mondadori Megastore di via Ruggero Settimo a Palermo salotto della città.

di Giancarlo Torresani

Come Camille Monet, nel suo quadro “La passeggiata con il figlio Jean sulla collina”, così Angelo Battaglia effettua la “Passeggiata per la Cala” con la sua fedele fotocamera. Ci troviamo a Palermo in uno dei suoi luoghi più antichi e suggestivi del porto, meta di rilassanti passeggiate, di drink e di incontri con una bella vista sul mare, un luogo rilassante e fonte di ispirazione per questo sensibile autore. Le immagini, che compongono questa mostra, più che una semplice documentazione della realtà rappresentano l'espressione di una curiosità che scopre situazioni e coglie particolari momenti contemplativi di questo affascinante luogo caro all'autore. Le immagini di Angelo Battaglia dimostrano quanto sia possibile documentare senza in qualche modo reinterpretare il messaggio proposto che, necessariamente, viene filtrato dalla mente dell'autore oltre che dal suo mezzo fotografico. Osservando questa mostra verrebbe da dire che la “Passeggiata per la Cala” assume un significato particolare anche in rapporto al luogo rappresentato; sono immagini che abbracciano amorosamente ogni particolare del circostante e insieme lo osservano da una invalicabile distanza, quella del passeggiatore solitario che - nel suo osservare attraverso l'apparecchio fotografico - riesce a restituirci nuove assonanze “dietro l'angolo”, nuovi colori, nuovi ritmi e ... perché no ... anche nuove emozioni visive.



# Mostre UIF al Megastore Mondadori di Palermo

di Maria Pia Coniglio

La Sala Eventi Megastore Mondadori di Palermo è una bella realtà culturale ubicata nel cuore della Palermo monumentale, tra il Teatro Politeama, il Teatro Massimo e la via Ruggiero Settimo che i palermitani chiamano il salotto della città. La Sala Eventi "Megastore Mondadori" si trova al quarto piano della struttura della libreria e ospita mostre di pittura, dibattiti vari, presentazione di libri ecc. Nel marzo scorso, in occasione della festa della donna, la U.I.F. Sicilia è stata ospite della Mondadori con una bella collettiva fotografica sulla donna ed un bel dibattito sul tema. Con l'occasione il direttore responsabile, dottor Stefano Malgrati, ci ha proposto di poter occupare uno spazio limitrofo alla sala, calendarizzando a scadenze quindicinali, sino a dicembre, mostre fotografiche di vari autori U.I.F. su varie tematiche. Nel mese di Aprile ha inaugurato questo interessantissimo progetto Nino Giordano con la mostra "I vecchi giochi dei bambini". Dodici pannelli per un totale di 48 immagini tutti su stampa b/n hanno racchiuso il contenuto di un libro fotografico realizzato parecchi anni fa da Giordano, ma l'argomento sviluppato ha avuto un aspetto pedagogico che lo fa essere sempre attuale. La mostra è stata presentata dalla dirigente scolastica, prof. ssa Francesca Lo Nigro, che ha intrattenuto piacevolmente i numerosissimi amici U.I.F. presenti e tanti altri ospiti incuriositi dello argomento trattato riguardante i bambini. L'organizzazione tecnica è stata curata da Vincenzo Montalbano. Successivamente, nel mese di Maggio, è stata inaugurata la personale di Salvatore Cristaudo dal titolo "I Colori del Sale" (articolo nella pagina precedente) e di Pietro Longo dal titolo "Murales datati e luoghi attuali". Dopo si avvicenderanno: Fontana, Di Vincenzo, Battaglia, Di Stefano, Lucia, Terruso, Giovanni Giordano ecc.



La mostra di Nino Giordano - Foto Salvatore Clemente



Foto Angelo Battaglia



La Dott. Francesca Lo Nigro presenta la mostra di Giordano-Foto Angelo Battaglia



L'intervento di Enzo Montalbano-Foto Angelo Battaglia



## La Targa Florio compie cento anni

La Targa Florio, "a cursa" come venne chiamata dal suo fondatore e come è nel cuore dei Siciliani, è nata nel 1906 grazie all'ingegnoso imprenditore Vincenzo Florio e divenne la più famosa corsa su strada del mondo. Ha subito nei tempi diverse modificazioni di percorso - ma ormai da molto tempo stabilizzato sulle Madonie e con a centro Cerda e le tribune di Floriopoli - e di validità in varie categorie automobilistiche, per molti anni nel Campionato Mondiale Marche per prototipi e successivamente, dal 1978, nel Campionato internazionale Rally. Sempre disputatasi - tranne negli anni dei conflitti mondiali dal 1915 al 1918 e dal 1941 al 1947 - "a cursa", nel festeggiare la sua 100<sup>a</sup> edizione, si è moltiplicata negli eventi sportivi dando luogo dal 5 all'8 maggio 2016 a: Targa Florio Rally, Targa Florio Historic Rally, Targa Florio Classic e Targa Florio Historic Speed oltre ad un'ulteriore sfilata di vecchie e nuove vetture del Cavallino Rampante con il "Ferrari Tribute". Il passato glorioso e prestigioso è la forza della sua attualità rinvigorita dalla passione del popolo siciliano che ha sempre al meglio esternato ospitalità, tradizioni, colori, profumi, saperi e sapori. "Continuate la mia opera perché l'ho creata per sfidare il tempo" disse Vincenzo Florio in occasione della prima edizione. Una Targa Florio tornata alla bellezza dei suoi anni storici con momenti emozionanti come quello di vedere tutti insieme i piloti del grande automobilismo, di nuovo al volante, in molti casi proprio sulle vetture con le quali hanno corso all'epoca: Vic Elford (Porsche 356), Sandro Munari (Lancia Stratos), Jacky Icks (Porsche 911), Andrea

**"A cursa", come viene chiamata dai siciliani, si svolge, da un secolo, sulle strade delle Madonie con a centro la cittadina di Cerda. Nata nel 1906 per iniziativa di Vincenzo Florio, imprenditore siciliano, è la più famosa gara automobilistica su strada del mondo.**

De Adamich (Alfa Romeo 33/2), Nanni Galli (Alfa Romeo 33/3), Arturo Merzario (Alfa Romeo 33tt12), Armando Floridia (Osella PA 4), Helmut Marko (Alfa Romeo 33tt3), Gijs Van Lennep (Porsche 911), Nino Vaccarella (Ferrari 330 P4). Hanno fatto da apripista alla manifestazione della Historic Speed Angello Sticchi Damiani (Presidente dell'Automobil Club d'Italia) e Jean Todt (Presidente della Federazione Internazionale dell'Automobile) su un'Alfa Romeo 6 C del 1928. Per la cronaca sportiva hanno vinto: Paolo Andreucci e

Anna Andreussi, su Peugeot 208 T 16 R5, la Targa Florio Rally; Erik Comas e Yannick Roche, su Lancia Stratos HF, la Targa Florio Historic Rally; Giovanni Mocerì e Daniele Bonetti, su Fiat 508 C del 1939, la Targa Florio Classic. Il Presidente dell'Automobil Club di Palermo, Angelo Pizzuto, ha dichiarato al termine: "Un'edizione dai grandi numeri, sia di partecipanti che di pubblico, che fa capire quanto importante sia questa gara nel panorama automobilistico internazionale ma soprattutto tra la gente che ha testimoniato un grande affetto". Peccato - va però rilevato - che la presentazione dei piloti e delle vetture sia avvenuta con accesso riservato a pochi nel Paddock, nella parte interna dietro i box di Floriopoli, senza rispetto e coinvolgimento delle migliaia di persone che "avevano riservato un grande affetto" e che sono rimaste fuori!



Angelo Sticchi Damiani e Jean Todt alla Targa Florio



Locomobile del 1915



Fiat 500C del 1938



Nanni Galli e Arturo Merzario su Alfa Romeo 33



Locomobile del 1915



Renato Pozzetto e Carlo Sironi su Mercedes del 1957



John Elkann e Lavinia Borromeo su Alfa Romeo Giulietta



Helmut Marko su Alfa Romeo 33



# Carpe diem

di Luigi Franco Malizia

**C**arpe Diem, ovvero fascino dell'attimo fuggente e, come tale, irripetibile. Contesti, momenti, circostanze del tutto estemporanei, a intrigante impatto emozionale ed espressivo laddove interpretati e veicolati da occhio attento, forza dell'istinto e quel margine di sufficiente sensibilità previsualizzante che, in quest'ambito, è il quid in più che fa la sua bella differenza. In tal guisa le godibili e rasserenanti immagini di Paolo Di Menna ben si pongono all'interesse del fruitore come significativo esempio di quella tematica che ai giorni nostri va ascritta al genere street photography o più specificatamente street portrait. Atmosfere e ritratti di strada che nell'originale logica interpretativa dell'autore abruzzese non prevedono la pur corretta e produttiva "invadenza" dialogativa tra fotografo e materia della sua attenzione, a tutto beneficio della semplicità, della naturalezza e, perchè no, del valore della discrezione. Gli attimi "rubati" da Paolo, autonomi nella loro fugacità esplicativa, vivono di quella forza propria, ora poetizzante, talora testimoniale, in altri casi anche ironica che si fa ambita preda, me lo si lasci dire, dell'abilità e della sapienza di trascrizione del suo estro compositivo. Gestualità e movenze mimiche congelate al culmine di maggior eloquenza espressiva, restituite per immagini dal taglio sobrio ma al tempo stesso curato, cromaticamente amene e bilanciate, e sul versante chiaro-scuro del bianco e nero e su quello tonale del colore. Intriga, e non poco, l'acrobatico dimenarsi del bimbo sorretto dal genitore, che cerca di sedare la sua ingente sete aggredendo letteralmente la postazione idrica. Oltremodo tenero e divertente l'atteggiamento posturale dell'anziano signore che, seduto sulla panchina, pare perentoriamente votato a un desiato pisolo. Davvero eloquente la mimica facciale della donna in costume colta ad assaporare avidamente il piacere del fumo di una sigaretta. E che dire dell'incredibile sorriso-ghigno del milite dell'Arma in atteggiamento colloquiale con i colleghi su uno spazio cittadino? Questi e altri sono gli "affreschi" del bel lavoro di Di Menna che, chissà perchè, mi rimandano in qualche modo alla filosofia interpretativa del guru dell'attimo decisivo o ancor meglio "lo sguardo del secolo", quel certo Cartier-Bresson cui non interessa la "mera" fotografia quanto piuttosto quella frazione di tempo che è parte della realtà, e quindi la fotografia come mezzo di decodificazione di uno straordinario evento in una esigua frazione di secondo.









**S**tefano Romano, medico, nasce a Messina nel 1950. Ad 11 anni riceve in regalo una agfa silette con la quale inizia ad apprendere le prime nozioni di tecnica fotografica. Questa fotocamera lo accompagnerà per gran parte della sua giovinezza. A circa 18 anni, il padre acquista una Zeiss sl 706, con la quale ha inizio il suo curriculum fotografico. Organizza una camera oscura dove sperimenta varie tecniche fotografiche per il bianco nero, studiando la resa ottica di diversi obiettivi che gli venivano forniti per le prove tenute da un amico commerciante. Si dedica in maniera ancora più assidua alla fotografia all'età di 37 anni e nel 1989 partecipa ad un concorso nazionale indetto in occasione dei 150 anni della nascita della fotografia, nel quale si classifica primo assoluto e viene premiato dal presidente della giuria il famoso fotografo Franco Fontana. Da allora ha partecipato a numerosi concorsi nazionali classificandosi sempre ai primi posti ed ottenendo anche diverse segnalazioni. Nel 1990 si iscrive all'UIF (Unione Italiana Fotoamatori) acquisendo la carica di consigliere nazionale, che ha mantenuto per 10 anni. Già nel 1993 gli viene conferita l'onorificenza di BFA (benemerito della fotografia artistica). Nel 1994 in collaborazione con il club "Argonauta" di Messina organizza una mostra fotografica in cui, per la prima volta in Italia, viene dedicata una sezione a tecniche sperimentali per non vedenti, che permettono la decifrazione in rilievo delle immagini, che così possono essere percepite con il tatto. Nel corso della sua carriera fotografica è stato autore di foto presenti in 6 libri a diffusione nazionale, alcune delle quali sono state pubblicate da note riviste fotografiche come "Fotografare" e "Reflex". Ha al suo attivo 23 collettive fotografiche e 20 mostre personali effettuate a Palermo, Reggio Calabria, Pescara, Vicenza, Catania, Lipari e Messina. Nella galleria "Il



gabbiano" ha presentato un interessante connubio tra foto e poesia, supportato dal poeta Michele Cucinotta Oteri con lusinghiero successo di pubblico e critica. Negli anni 2000 ha organizzato diverse mostre fotografiche a Messina, nella galleria del fotografo professionista Enrico Guerrera, dove si sono succeduti molti fotografi della nostra associazione, con notevole afflusso di visitatori. Nel 2000 ha iniziato ad avvicinarsi al digitale dal quale è stato particolarmente colpito, per la sua naturale propensione a sperimentare nuove tecniche e nuove forme di fotografia, ma ha sempre mantenuto la convinzione di non stravolgere l'immagine con metodiche esasperate di post produzione. Ha, inoltre accumulato grande esperienza per quanto riguarda le caratteristiche di fotocamere ed obiettivi, aggiornandosi continuamente sulle incalzanti innovazioni avvenute nel campo fotografico. Predilige le foto di reportage in cui vengono colti con innata sensibilità e sapiente capacità tecnica i momenti e gli aspetti più caratteristici della gente e dei luoghi visitati. È autore di numerosi audiovisivi che in modo essenziale e coinvolgente documentano le sue esperienze di viaggio in diversi paesi europei ed in Egitto. Da qualche anno ha cominciato a dedicarsi alle foto di paesaggio che saranno oggetto presto di una mostra fotografica. Utilizza attualmente un corpo Fuji X-e2 con zoom 55-200, un corpo Sony a-6000 con zoom 10-18 e un corpo Nikon d750 con zoom 24-120. Da oltre 10 anni si è iscritto alla UIF, alla quale partecipa attivamente quale componente della Commissione Artistica, intervenendo non appena possibile ad incontri ed a concorsi fotografici.





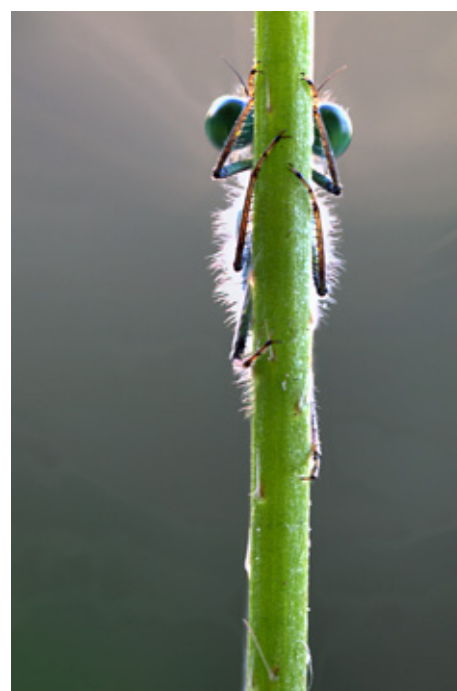
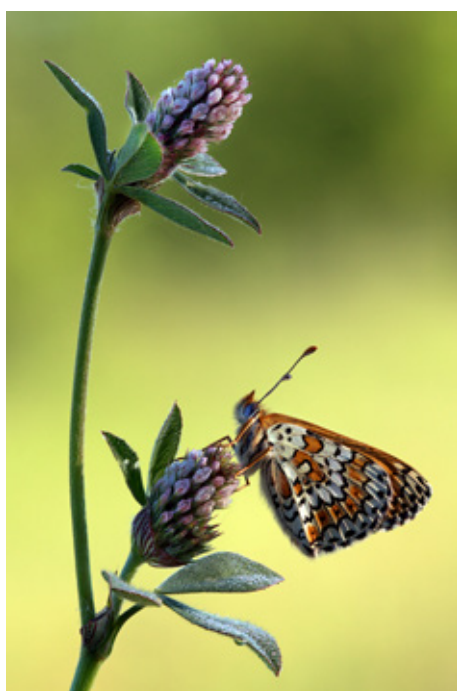
# Stefano Romano

Maestro della Fotografia Artistica





**A**zelio Magini nasce a Civitella in Val di Chiana, paese sulla sommità di un colle in Provincia di Arezzo, il 19 luglio 1951 e risiede a Pratantico piccolo paese in periferia di Arezzo. Si avvicina alla fotografia nel 1982 e comincia ad inserirsi nel mondo foto amatoriale iscrivendosi, nel 1988, al Foto Club "La Chimera" di Arezzo, nel 1991 alla FIAF e nel 2009 all'UIF. Nel 1995 la sua prima mostra fotografica personale di macro stampate in cibachrome e successivamente espone sia con personali che in collettive in altre città oltre quella di residenza. Dopo l'iscrizione al Fotoclub comincia a partecipare ai primi concorsi fotografici, sia nazionali che internazionali conseguendo ottimi risultati e proprio quest'anno gli viene conferita l'onorificenza di AFIAP (Artiste de la Federation Internationale de l'Art Photographique). Con l'iscrizione all'UIF e partecipando ai concorsi ed alle mostre fotografiche, si posiziona spesso ai vertici della statistica annuale, classificandosi al primo posto negli anni 2011 e 2012. Nel 2011 ottiene la prima onorificenza di BFA e scalando le varie stelle sino a raggiungere nel 2016 la quarta stella e sempre quest'anno il prestigioso titolo di MFA. Apprezza tantissimo questa forma d'Arte in tutte le sue espressioni anche se è la fotografia di viaggio, il paesaggio e la naturalistica che ama maggiormente.





# Azelio Magini

**Maestro della Fotografia Artistica**



# ESCURSIONE FOTOGRAFICA A GANGI



La Chiesa Madre San Nicolò di Bari - Foto Ennio Demori

## di Ennio Demori

Nel 2014 Gangi è stato "eletto" come il Borgo dei Borghi o, ancora meglio, il "Borgo più bello d'Italia" scelto fra decine e decine di Borghi presenti in tutte le Regioni Italiane. Motivo in più questo per organizzare un'escursione fotografica nell'ambito di quelle programmate dal Gruppo UIF di Palermo nel 2016. Come, d'altronde, in tutte le gite, il "nostro" Gruppo, sempre molto numeroso, è stato accolto dalla simpaticissima Giulia che, per tutta la giornata, ci ha fatto da guida descrivendoci, con pazienza e maestria, tutti i luoghi che abbiamo visitato dimostrando sempre una grande conoscenza storico-culturale di questa splendida località delle Madonie. Prima di tutto, è importante un breve "Escursus". Gangi è il Comune più orientale della provincia di Palermo, situato ad un'altezza di 1011 m. L'abitato ricopre pressoché tutto il versante Sud-Ovest del Monte Marone e si staglia isolato. Una storica tradizione identifica Engyon (antica e leggendaria Città e colonia cretese famosa per il Tempio delle dee madri) con Gangi. Nel Medioevo (XIV Secolo) è stato un dominio dei Ventimiglia. Infatti il centro attuale si sviluppò intorno al Castello fatto costruire da Francesco Ventimiglia. Dopo essere scesi dal pullman, abbiamo percorso a piedi un breve tratto della magnifica passeggiata panoramica per riunirci a Piazza S. Paolo, dove si trova la chiesa di S. Paolo (chiusa). Dalla Piazza S. Paolo ci siamo addentratì lungo il corso Umberto I per vedere il Palazzo Bongiorno (costruito nella prima metà del sec. XVIII da don A. Bongiorno, barone di Cacchiamo), oggi Sede Comunale di rappresentanza e del quale abbiamo visitato le varie Sale (ed i rispettivi Soffitti), fra le quali la sala del Consiglio Comunale. Successivamente abbiamo proseguito per Piazza del Popolo, centro della vita cittadina in cui si trova il Palazzo Comunale

(XIX Secolo). La piazza è delimitata dal fianco sinistro della Chiesa Madre di S. Nicolò (XIV-XVIII Sec.) preceduta dalla massiccia Torre dei Ventimiglia che è a pianta quadrata ed assume la funzione di Campanile. Dal passaggio porticato della Torre ci si può affacciare ad una balconata con una suggestiva vista sui tetti di Gangi e le campagne a sud della Città. E' importante ricordare che, accanto al Palazzo Comunale (con facciata in Stile Veneziano in cui si vedono lo Stemma di Gangi ed un'edicola con il bassorilievo dell'Assunta) c'è la Fontana del Leone (Omaggio ai Gangitani). A b b i a m o proseguito per il Corso G. Fedele Vitale, in fondo al quale si trova la Chiesa di S. Cataldo, affiancata da una Campanile sormontato da una guglia conica rivestita di mattonelle maiolicate del XVIII Secolo. Ci siamo comunque tutti fermati al Museo Civico sito presso il Palazzo Sgadari (XIX Sec.). Un Museo imperdibile con Quattro Sezioni (Archeologica-Etno\_Antropologica-Sezione delle Armi-Pinacoteca di Giambecchina) da visitare con grande interesse. E' giusto anche segnalare lo spazio dedicato al fotografo

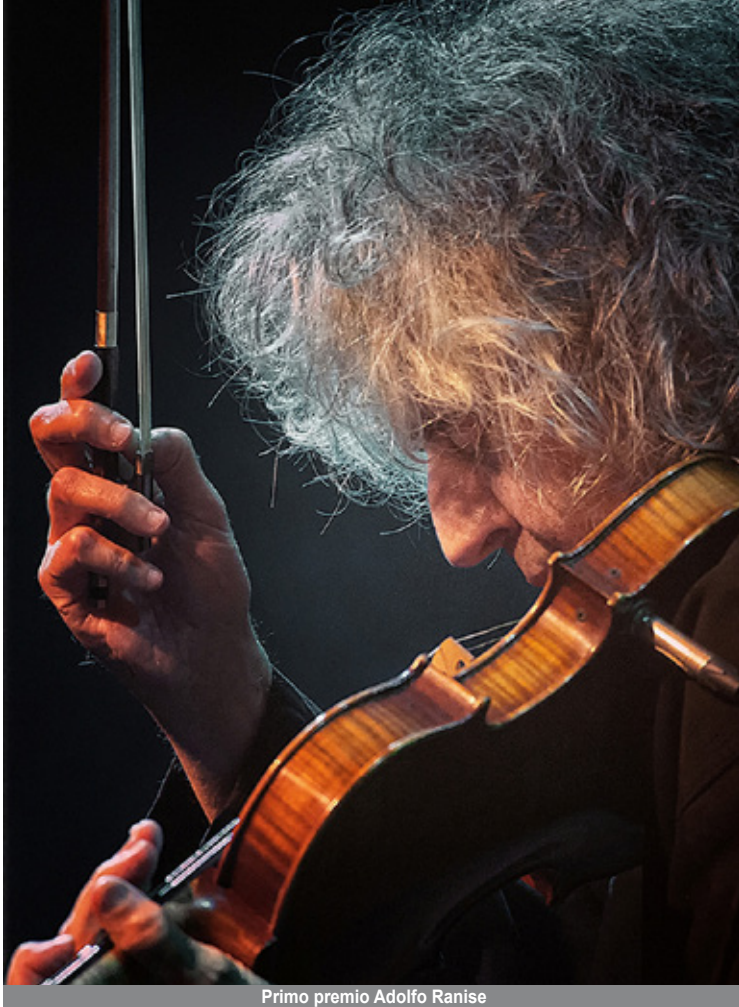
Giuseppe Albergamo con una esposizione di Apparecchi ed accessori "datati" ma disposti con grande "maestria". Usciti dal Museo, siamo ritornati al pullman che ci ha portati, dopo alcuni chilometri, nelle vicinanze di bel Agriturismo in cui abbiamo pranzato molto bene con cibi genuini, variegati ed "appetitosi". Dopo il pranzo, siamo ritornati a Gangi per la visita al Santuario dello Spirito Santo posto ai piedi dell'abitato. Originariamente sorse come chiesa di Santa Caterina e già esistente alla fine del XIII Secolo come attestato da un affresco del Cristo Pantocratore situato nel catino absidale. Nel 1576 la chiesa venne riconfigurata e intitolata allo Spirito Santo divenendo centro di culto. Il portale esterno venne realizzato e firmato dallo scarpellino gangitano Andrea Bonanno.



Torre dei Ventimiglia - Foto Ennio Demori



Il Gruppo UIF di Palermo a Gangi - Foto Angelo Battaglia



Primo premio Adolfo Ranise

Al concorso, patrocinato UIF, di Fraveggio (Vallelaghi – TN) hanno partecipato 55 autori con un totale di 165 fotografie. La Commissione giudicatrice, formata dal segretario regionale UIF per il Trentino A.A. Fabio Pedrotti, dal consigliere nazionale UIF Renzo Calari, dal pittore Pier Luigi Dalmaso e dal fotografo Mario Faes, riunitasi in data 10 maggio 2016, ha deliberato le tre opere vincitrici, le tre opere degne di segnalazione ed ammesso 77 fotografie che verranno esposte nella mostra che vedrà la luce in data 5 giugno 2016 a Fraveggio.

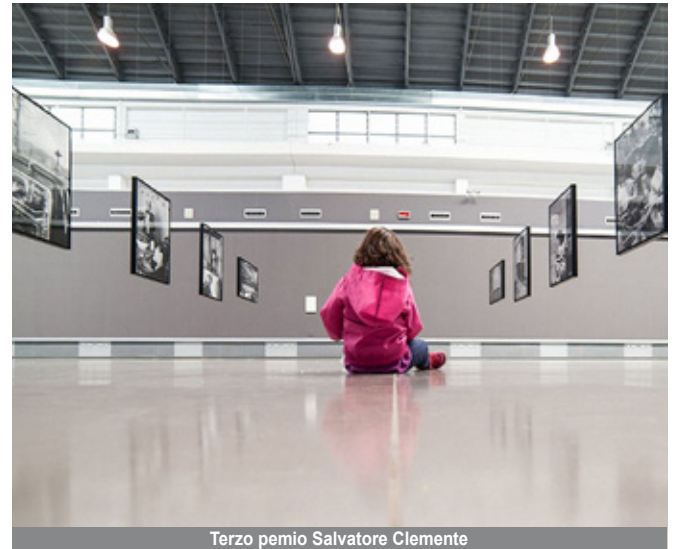
### Sezione tema libero

1° premio a Ranise Adolfo con l'opera "Il maestro Angelo"

2° premio a D'erao Umberto con l'opera "Ops-Sissi"

3° premio a Clemente Salvatore con l'opera "Anna"

Segnalazioni: Alberghini Medardo "Tango", Falco Giuseppe "Vista su Cottanello" e Cavalosci Pietro "Alba sul Pian Grande"



Terzo premio Salvatore Clemente



Segnalata Medardo Alberghini



Segnalata Giuseppe Falco



Secondo Premio Umberto D'Erao



Segnalata Pietro Cavalosci

**UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI**

*Anociati....*

*per vivere la fotografia da protagonista*

[www.uif-net.com](http://www.uif-net.com)

La Giuria del Concorso, patrocinato dall'UIF, composta da Nino Bellia Presidente (Presidente Onorario UIF), Antonino Giordano Segretario Regionale UIF, Domenico Pecoraro Segretario provinciale UIF Palermo, Marca Barone fotografa e associata UIF, Vincenzo Montalbano fotografo e socio UIF e Vittorio La Rosa segretario del concorso non partecipante al voto, dopo una attenta analisi delle opere presentate da 44 autori ha assegnato i seguenti premi nelle varie sezioni :

**Tema obbligato "Feste e tradizioni religiose nelle regioni italiane"**

1°classificato Carmine Brasiliano di Campobasso con l'opera "Cocullo festa San Domenico"

2°classificato Salvatore Guglielmo di Termini Imerese (PA) con l'opera "Babaluti 2016"

3°classificato Umberto D'Eramo di Sulmona con l'opera "S.Pasqua Sulmona"  
 Segnalazioni : Giovanni Gugliotta di Termini Imerese "La Cerca 1", Azelio Magini di Arezzo "La Messa" e Adolfo Ranise di Imperia "Un clik per l'addobbo"

**Tema obbligato "Le dipendenze : schiavitù da cui liberarsi"**

1°classificato Massimo Robiglio di Cosseria (SV) con l'opera "La trappola"

2°classificato Paolo Di Menna di Introdacqua (AQ) con l'opera "Comunicazione assente"

3° classificado Marco Cavaliere di Bari con l'opera "Vorrei pensare..vorrei parlare.. ma.."

Segnalazioni : Massimo Alderighi di Montelupo Fiorentino "Nico" , Francesco Cariatì di Acri (CS) "Rialzati uomo diventa libero" e Maria Fusaro di Acri (CS) "In cammino fuori dal tunnel"

**Tema libero**

1°classificato Francesco Cariatì di Acri (CS) con l'opera "Leonardesca aurea"

2° classificado Adolfo Ranise di Imperia con l'opera "Il maestro Angelo"

3°classificato Gaetano Di Stefano di Bagheria con l'opera "I tetti"

Segnalazioni : Marina Brancaccio di S.Benedetto del Tronto "Allerbos un bosco magico", Umberto D'Eramo di Sulmona "Klaus Peter Diehl" e Stefano Malfetti di Firenze "Defense"



Primo premio tema libero Francesco Cariatì



Primo premio tema "Feste" Carmine Brasiliano



Secondo premio tema libero Adolfo Ranise

UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI

*Associati....*

*per vivere la fotografia da protagonista*

[www.uif-net.com](http://www.uif-net.com)

Presidenza 018352278 Segreteria 0965592122



# Inglisi "Uno scatto dice l'anima"



Primo premio tema Dipendenze Massimo Robiglio



Secondo premio tema "Feste" Salvatore Guglielmo



Terzo premio tema libero Gaetano Di Stefano



Secondo premio tema "Dipendenze" Paolo Di Menna



Terzo premio tema "Dipendenze" Marco Cavaliere



Terzo premio tema "Feste" Umberto D'Eramo

Presso la sala convegno dell'Associazione Giostra Cavalleresca di Sulmona, si è riunita la giuria del concorso fotografico nazionale UIF "Metamorfosi" con due temi, uno libero e l'altro a tema obbligato. La Giuria è così composta: Virglio Del Boccio Professore D'arte, Luca Del Monaco fotografo, Marinello Mastrogiuseppe fotoamatore, Giovanni Sarrocco fotoamatore Uif, Ileana Cafarella fotoamatore Uif, Stefano Calonico fotoamatore Uif, Segretario Paolo Di Menna fotoamatore Uif. Dopo attento esame delle sezioni a tema obbligato la giuria ha provveduto alla votazione foto per foto senza conoscere il nome dell'autore, con un punteggio da 1 a 10. Al termine della prima sessione di valutazione, il giurato Luca del Monaco ha dovuto lasciare il tavolo di lavoro per improvviso ed imprevisto impegno personale ed è stato sostituito da Paolo Di Menna. Successivamente si è provveduto alla votazione foto per foto della sezione a tema libero, senza conoscere il nome dell'autore, con punteggio da 1 a 10. La giuria ha stabilito quanto segue:

### Tema obbligato

1° classificato Carniti Maria Teresa con l'opera "La via della metamorfosi 2" con la motivazione: "sintesi estrema che ben espone la linearità della composizione e l'essenza del tema trattato".

2° classificato Sabatini Roberto con l'opera "Nostalgie" con la motivazione: "immediata trasposizione del tempo, comunica una forte sensazione per i due momenti rappresentati".

3° classificato Gandolfo Pietro con l'opera "Cuore" con la motivazione: "coglie l'immediata rappresentazione della trasformazione come concetto".

Autori segnalati: Carniti Maria Teresa, Galvagno Valentina

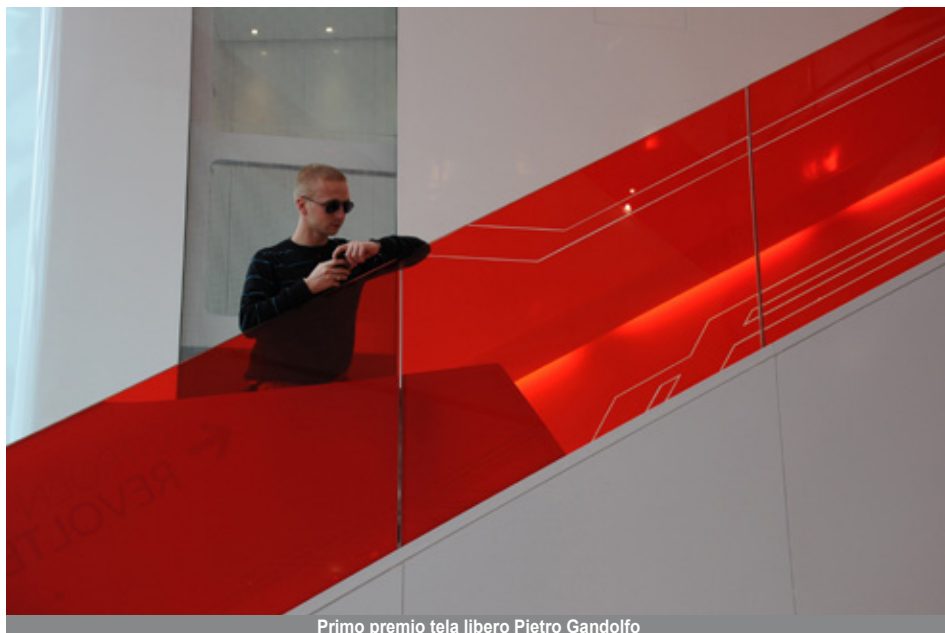
### Tema libero

1° classificato Gandolfo Pietro con l'opera "Guardando"

2° classificato Lovigno Maurizio con l'opera "Musei 07"

3° classificato Caliarì Renzo con l'opera "Tramonti eccellenti"

Autori segnalati: Alderighi Massimo, Buzzei Antonio, Lovigno Maurizio, Rinaldi Mario



Primo premio tela libero Pietro Gandolfo



Primo premio tela obbligato Maria Teresa Carniti



Secondo premio tema libero Maurizio Loviglio



Secondo premio tema obbligato Roberto Sabatini



Terzo premio tema libero Renzo Caliarì



Terzo premio tema obbligato Pietro Gandolfo

**UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI**  
*Associati....*  
*per vivere la fotografia da protagonista*  
[www.uif-net.com](http://www.uif-net.com)  
 Presidenza 018352278 Segreteria 0965592122

# 12° Concorso fotografico "Artephoto"



Primo premio tema libero colore Alessio Cipollini



Primo premio tema libero bn Riccardo Villa

La giuria del concorso, patrocinato FIAF e UIF, composta da Mazzoli Massimo del Fotoclub Proloco Senigallia (AN), Righeschi Renzo Club Fotoamatori "Francesco Mochi" di Montevarchi (AR) e Luciano Bitelli FotoClub "Il Guercino" di Cento (FE), dopo l'esame delle opere presentate ha stabilito quanto segue :

### Tema libero colore

1° premio: Cipollini Alessio "l' oca"  
 2° premio: Calloni Carlo "laura 5"  
 3° premio: Venturelli Fabiano "la gioia al traguardo"  
 Segnalata: Bartolini Marco "the band"  
 Segnalata: Mammucari Claudio "scugnizzi"

### Tema libero bn

1° premio: Villa Riccardo "hope"  
 2° premio: Mammucari Claudio "presenze 3"  
 3° premio: Madeddu Bruno "paesaggi interiori"  
 Segnalata: Baroni Pierfrancesco "wedding in florence"  
 Segnalata: Gibertoni Dino Odoardo "fate silenzio"

### Sezione portfolio

1° premio: Busettini Renata "we won't go to germany"  
 2° premio: Falsetto Massimiliano "il futuro era bellissimo..."  
 3° premio: Calanca Daniela "intro pt.1"  
 Segnalata: Fruzzetti Alessandro "presenza"



Primo premio Sez.Portfolio Renata Busettini



La cerimonia della premiazione dei vincitori



Secondo premio tema libero bn Claudio Mammucari



Secondo premio tema libero colore Carlo Calloni



Terzo premio tema libero bn Bruno Madeddu

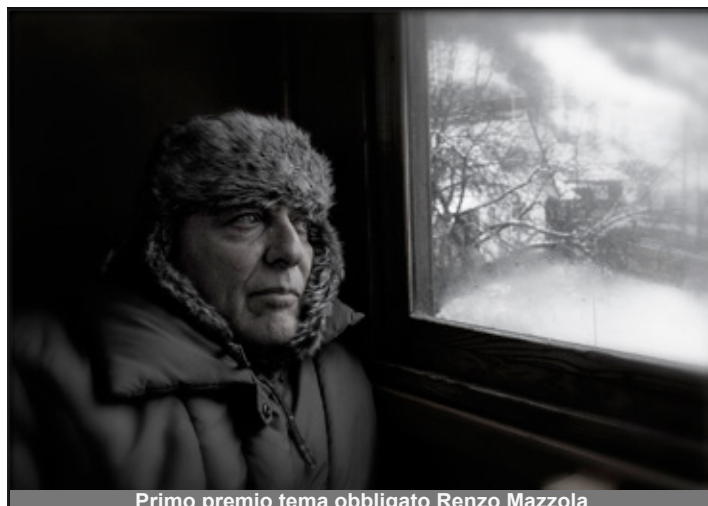


Terzo premio tema libero colore Fabiano Venturelli

# 2° Concorso fotografico “Elvira Scaraggi”



Primo premio tema libero Azelio Magini



Primo premio tema obbligato Renzo Mazzola

La Giuria ha assegnato i seguenti premi :

## Tema Libero

1° classificato Magini Azelio (Arezzo) - Damigella

2° classificato Falco Giuseppe (Mantova) - Solitario 1

3° classificato Galvagno Valentina (Ormea - IM) - City squares

Segnalazioni : Carniti Maria Teresa (Crema) - Le ballerine, Zarrelli Saverio (Campobasso) - Il mare d'inverno, Stuppazzoni Paolo (Baricella - Bo) - Buskers, Loviglio Maurizio (Savona) - Musei 05

## Tema Obbligato

1° classificato Mazzola Renzo (Ledro - TN) - Andare Via 3

2° classificato Ferro Mirko (Savona) - In viaggio

3° classificato Galvagno Valentina (Ormea - IM) - Strada facendo

Segnalazioni : Malfetti Stefano (Firenze) - Direzione Obbligata, Carniti Maria Teresa (Crema) - Mare nostro...Kos 3, Amendolara Pietro (Gravina in P.) - Verso l'ignoto, Alberghini Medardo (Pieve Di Cento - BO) - Movimenti

## Premio Miglior Autore Bitontino

Cenerino Giovanni per l'opera Sea-entrance

## Premio Miglior Autrice Bitontina

Acquafredda Tiziana per l'opera Viaggiare è cercare

## Premio Portfolio Scuole

Acquafredda Tiziana per le opere

Viaggiare è cercare

Natura che plasma i nostri percorsi

Comune ricerca di una meta

Un viaggio: una nuova prospettiva

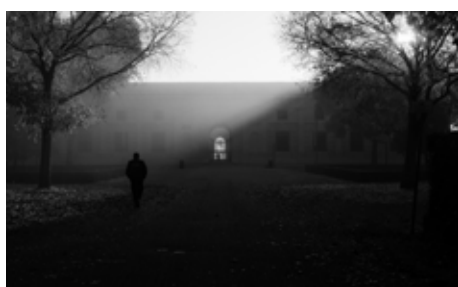
Guardarsi dentro per guardare oltre

## Premio Discrezionale Giuria

La giuria decide di assegnare nell'ambito del Tema Libero il Premio Discrezionale Giuria così come descritto nel bando di concorso per il Miglior Complesso di Opere a:

Alderighi Massimo (Montelupo - FI) per le opere : Millennium - Skyline - Reflection - Passage

Loviglio Maurizio (Savona) per le opere : Musei 02 - Musei 05 - Musei 06 - Musei 07



Secondo premio tema libero Giuseppe Falco



Terzo premio tema lib. Valentina Galvagno



Secondo premio tema obbl. Mirko Ferro



Terzo premio tema obbl. Valentina Galvagno



Segnalazione Saverio Zarrelli



Miglior complesso Maurizio Loviglio



Miglior complesso Massimo Alderighi

# 5° Concorso “Infiorate d’Italia”



1° premio Inf. Via Carducci Giovanni Revello



Primo premio Infiorate d’Italia Bruno Testi

La giuria del tema “Infiorate D’Italia” composta da Oreggia Nicoletta Direttore Artistico Compagnia Via Carducci Imperia, Scamaldo Giorgia Presidente Circolo fotografico Torria, Pittaluga Gian Pietro Circolo Fotografico Torria, Re Marco Circolo Fotografico Torria e Corradi Gianfranco Compagnia Via Carducci, riunitasi presso i locali della Compagnia di Via Carducci in Imperia, ha esaminato le opere pervenute per il tema “Infiorate D’italia” ed ha ammesso 21 opere più le seguenti opere segnalate e premiate :

1° Premio Testi Bruno di Pietraligure (SV) con l’opera Infiorata di S. Nicolò

2° Premio Buzzelli Antonio di Pescara con l’opera Infiorata di Spello

3° Premio Oliveri Bruno di Mallare (SV) con l’opera Similitudini

Segnalazioni : Biagi Roberto di Roma con l’opera Genzano di Roma 2, D’Eramo Umberto di Sulmona (AQ) con l’opera Genzano 01 e Giovanni Maria Revello di Savona.

La giuria del Tema “Infiorate di Via Carducci” composta da Oreggia Nicoletta Direttore Artistico Compagnia di Via Carducci Imperia, Massabò Luigi Presidente Compagnia di Via Carducci Imperia, Prato Alessandro Vice Presidente Circolo Fotografico Torria, Cortinovis Fulvio Tesoriere Circolo Fotografico Torria e Re Marco Circolo Fotografico Torria riunitasi presso i locali della Compagnia di Via Carducci in Imperia ha esaminato le opere pervenute per il tema Infiorata di Via Carducci ed ha ammesso 10 opere più le seguenti opere segnalate e premiate :

1° Premio Revello Giovanni Maria di Savona con l’opera Similitudini

2° Premio D’Oria Lea di Imperia Sotto Tina

3° Premio Schenardi Adolfo di Imperia con l’opera Lavoro di Gruppo

Segnalazioni : Ranise Adolfo di Imperia con l’opera Oratorio S. Carlo Dolcedo e Murante Mauro di Imperia con l’opera Lancio di Petali



Secondo premio Infiorate d’Italia Antonio Buzzelli



2° premio Inf. Via Carducci Lea D’Oria



3° premio Inf. Via Carducci Adolfo Schenardi



3° premio Inf. d’Italia Bruno Oliveri

Leggiamo le vostre foto

# Proposte Fotografiche

a cura di Luigi Franco Malizia

*Per partecipare a questa rubrica, rivolta in particolare ai giovani, inviate le vostre foto all'indirizzo e-mail: [gazzettinofotografico@uif-net.com](mailto:gazzettinofotografico@uif-net.com). Le foto devono avere il lato lungo di circa 2.000 pixel e risoluzione 300 dpi*



## Diletta Balassone

Sulmona (AQ)

Ellenica

Un ritratto formale classico, luminoso quanto la bellezza della giovane figurante della Giostra Cavalleresca di Sulmona. Pare proprio di potervi intravedere tutti gli ingredienti tecnico-espressivi che decretano la valenza di una tematica per sua natura non incline a banalità e improvvisazione: taglio verticale dell'immagine, corretta inquadratura, e soprattutto quell'indispensabile "feeling" dialogativo tra fotografo e personaggio rappresentato, in questo caso sufficientemente evidente dalla naturale e aggraziata disposizione posturale e mimica della "occasionale" modella. Suadanza cromatica e appropriato sfuocato del "dietro le quinte" ci restituiscono una formulazione iconica fresca e convincente, e che purtuttavia presenta un unico neo, costituito dalla indecifrabile chiazza informe, in basso a destra dell'immagine.



## Marco Rossi

Arezzo

Il gregge

Un sontuoso contesto paesaggistico a impronta agreste. L'inquadratura dall'alto esalta linee, contorni, sinuosità di un habitat naturalistico ovattato quanto consistente nel suo carico emotivo. Uno scenario che rimanda in termini geometrici e luministici alle tele pittoriche di un certo Ottocento romantico inneggiante all'indispensabile "recupero" della natura da parte dell'uomo. Vedi certe scene pastorali di Emil Jacque. La vena pittorialista di Marco nell'ultimo segmento dell'immagine, cui fa da confine l'incipiente nebbia che pare nascere da un verosimile corso d'acqua, lascia il posto ad una sembianza meno classicheggiante del costruito e tuttavia arricchente sul versante espressivo. E che comunque nulla toglie all'atmosfera bucolica elargita dall'antico tratturo, di dannunziana memoria, percorso dal gregge e affiancato dal lussureggiante verde dei pascoli.



## Fabrizio Malvestuto

Pratola Peligna (AQ)

### Campo Imperatore

“Spettacolare scatto del vasto e noto altipiano abruzzese in provincia dell’Aquila, ubicato a 1800 m. d’altezza. L’ampia visuale si avvale splendidamente della presenza del lago di Pietranzoni e, sul retro, di quella maestosa del massiccio del Gran Sasso innevato che, a mò di Narciso, me lo si lasci passare, si specchia nelle limpide acque lacustri. Un’immagine che appaga decisamente vista e spirito, indicativa nel suo seducente taglio del respiro e del mistero di Madre Natura. La sapiente formulazione vedutistica di Fabrizio si fa apprezzare, non c’è dubbio, per la percepibile forza emozionale e la sensibilità dell’autore ancor prima che per gli indubbi, evidenti discernimenti tecnici, di tipo formali e luministici, approcciati con encomiabili garbo e semplicità.

## Sara Raco

S.Giuseppe di Cairo (SV)

### Millenium bridge

Obiettivo puntato sul Millenium Bridge, il ponte pedonale in acciaio che dal giugno 2000 collega, a Londra, Bankside alla City. La parsimoniosa inquadratura non denota intenti vedutistici o di reportage a sentore descrittivo. Nulla che evidenzi adeguatamente la moderna struttura del ponte o le acque del Tamigi, in questo caso “ridotto” dallo sguardo ad anonimo fiumiciattolo, o ancora la presenza delle peculiarità architettoniche della città, sostituite da costruendi, antiestetici giganti in cemento e relative gru. Una composizione “dimesa” al riguardo e che tuttavia vive del convulso andirivieni dei passanti, immersi nel grigiore londinese a mò di automi che, a dirla con William Butler Yeats, vanno come “soffi d’aria”. E forse è proprio questo grigiore ambientale, espresso da un bianco e nero altrettanto uggioso, l’unico ma non trascurabile punto di forza dello scatto della giovane Sara.



## Valter Pratesi

Arezzo

### Cedronella

Una simpatica e inusuale scena attinente al magico microcosmo animale che, a chi sa accedervi con curiosità e rispetto, può riservare la scoperta di movenze estetiche e scientifiche di grande fascino e interesse. Una Cedronella, farfalla di media grandezza della famiglia delle Pieridae, già precocemente attiva fra fine inverno e inizio Primavera, pare voglia operare azione di disturbo nei confronti di un coleottero, impassibile nel trarre nutrimento dalla corolla del fiore violaceo. Adeguata distanza focale, pulizia formale, sobrietà del taglio, pongono in bell’evidenza qualità estetiche e dettagli morfologici dei soggetti della scena, struttura geometrica delle ali della farfalla e grafica fantasiosa del coleottero in primis. Adeguata l’illuminazione e suggestivo lo sfuocato del fondo da cui si stacca la scena stessa, posta peraltro a dividere il fotogramma in due triangoli.



# I fotografi UIF VALENTINA GALVAGNO

Ho 34 anni e sono di Ormea, una piccola cittadina in provincia di Cuneo. Dopo la laurea in Lingue Straniere nel 2005, ho svolto diversi impieghi in ambito turistico e poi commerciale, tuttavia sentivo di essere alla ricerca di un ulteriore stimolo per la mia vita.... Quel qualcosa che andavo cercando l'ho trovato proprio nella fotografia, quando ho iniziato ad occuparmene anche dal punto di vista professionale dal 2011, grazie anche all'aiuto del fotografo, nonché amico, Adolfo Ranise. Il mio hobby è così diventato anche un lavoro e questo mi ha fatto raggiungere la piena soddisfazione, oltre che migliorare nella tecnica, e mi ha insegnato a guardare con occhi diversi e più attenti il mondo che mi circonda. Quando fotografo per passione o per lavoro, la mia mente è libera, è come se fossi proiettata in un mondo parallelo in cui non sento fame, freddo, stanchezza, anzi mi ricarico! A me piace molto viaggiare, conoscere e documentare realtà diverse dalla mia, fotografare le persone nella loro quotidianità, soprattutto se appartengono a una cultura e uno stile di vita diverso dal mio. Gente e paesaggi mi danno soddisfazioni uniche a livello fotografico. Adoro come genere fotografico la Street Photography, mi piace cogliere scene di strada spontanee, momenti comici e ironici, contrasti, espressioni e atteggiamenti quotidiani. Di questo genere amo la spontaneità, nessun soggetto in posa, solo colpo d'occhio e prontezza. Da qualche tempo mi sto appassionando alla foto di paesaggio urbano-architettura moderna, e cerco di osservare le linee, i colori, le forme geometriche che compongono le nostre città. In questi ultimi due anni ho avuto grandi soddisfazioni fotografiche tra premi e menzioni d'onore, sia a livello nazionale con UIF e FIAF, sia a livello internazionale, non solo in

ambito FIAP, ma anche in importanti manifestazioni internazionali quali Orvieto Fotografia-FIOF edizione 2015, Sipa Awards di Siena nel 2015, Compact Prize di Livorno edizione 2015, e infine la soddisfazione di essere stata tra i finalisti HIPA di Dubai e di essere sul loro prestigioso catalogo. Ho infine ottenuto due ambiziosi riconoscimenti quali il B.F.A. \*\* in UIF e l'onorificenza AFIAP ..

